



## COMUNE DI MODENA

### N. 18/2020 Registro Interrogazioni

#### ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 24/09/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno ventiquattro del mese di settembre ( 24/09/2020 ) alle ore 14:40, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in aula consiliare
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in aula consiliare
Cirelli Alberto	Presente in aula consiliare
Connola Lucia	Presente in aula consiliare
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in aula consiliare

Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Tripi Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Assente
Luca' Anna Maria	Assente
Pinelli Roberta	Presente in aula consiliare
Vandelli Anna Maria	Assente

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

### **INTERROGAZIONE n. 18**

**INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CONNOLA E CIRELLI (PD) AVENTE PER OGGETTO: "PENSIONAMENTO MEDICO DI FAMIGLIA MADONNINA, PREOCCUPAZIONE DEI CITTADINI PER LA MANCATA SOSTITUZIONE IN LOCO, IL DIFFICILE ACCORPAMENTO AGLI ALTRI MEDICI DEL TERRITORIO E L'ASSENZA DI PEDIATRA DI LIBERA SCELTA"**

Relatore: Presidente

*Sono presenti in aula i consiglieri:* Baldini, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Cirelli, Connola, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Scarpa, Silingardi, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Il PRESIDENTE: “Visto che sono le 14.40 e sono presenti sia i Consiglieri interroganti che l’Assessore che deve rispondere, inizierei con le interrogazioni. Attualmente collegato da remoto non c’è nessuno. Invito i Consiglieri che non lo avessero fatto a finire di inserire la tessera perché è stata solo appoggiata.

Iniziamo con l’interrogazione proposta n. 2122 dei consiglieri Connola e Cirelli avente per oggetto: “Pensionamento del medico di famiglia Madonnina, preoccupazione dei cittadini per la mancata sostituzione in loco, il difficile accorpamento agli altri medici del territorio e l’assenza di pediatra di libera scelta”.

L’interrogazione è stata presentata il 14 luglio scorso, primo firmatario è il consigliere Connola, risponderà l’Assessore Pinelli. Prego, consigliera Connola. Anche voi sentite male in sala? Ok, forse ero troppo lontano. Adesso mi sentite? Consigliere Connola, si prenoti; a lei la parola per la presentazione dell’interrogazione. Come la volta scorsa, possiamo intervenire da seduti. Dobbiamo intervenire da seduti. Prego, Consigliera”.

La consigliera CONNOLA: “Grazie Presidente. Buongiorno a tutti e a tutte e ben ritrovati. L’interrogazione con carattere d’urgenza, depositata insieme al collega Cirelli, che andrò ad illustrare oggi ha per oggetto il pensionamento del medico di famiglia del quartiere Madonnina, preoccupazione dei cittadini per la mancata sostituzione in loco, il difficile accorpamento ai medici del territorio e l’assenza del pediatra di libera scelta. Notizia ormai nota a tutti in quanto ripresa più volte anche dai quotidiani locali.

Per questo motivo non leggerò il testo e lo darò per letto, per andare dritto al nocciolo della questione dal punto di vista politico in quanto, seguendo la vicenda da molto vicino, ho avuto modo di approfondire il tema, cercando di fare chiarezza sull’argomento anche in merito all’aspetto delle competenze in materia.

Prima di tutto mi preme precisare che ho ben chiaro che il Comune di Modena non ha un ruolo determinante in materia dei medici di base, che sono in capo all’USL, ma che il tema possa essere affrontato nel distretto territoriale sociale e sanitario, dove questa Amministrazione interagisce con gli enti preposti per programmare e mappare l’assistenza medica familiare all’interno del territorio comunale.

La richiesta che viene fatta al Comune è di capire se, in merito alla propria visione sociale della città, condivide la preferenza, se non la necessità, di avere medici di famiglia distribuiti uniformemente sul territorio e in rete fra loro e in rete con le strutture anche comunali che organizzano il welfare cittadino.

Il nodo della questione è la copertura capillare nell’ambito territoriale dei medici di base e dei pediatri di libera scelta, problema che, a turno, si ripresenta in altre aree della città. Infatti lo stesso disagio e la stessa preoccupazione la stanno vivendo tuttora anche i cittadini della frazione di Baggiovara, che hanno visto chiudere a fine agosto l’ambulatorio del proprio medico, il quale, per

motivi personali, ha deciso di tenere aperto solo lo studio della Crocetta, obbligando i suoi assistiti ad andare dall'altra parte della città.

Ovviamente di questa situazione a risentirne di più sono sempre i pazienti più anziani, categoria più fragile, perché spesso sono da soli con diversi problemi di salute e praticamente impossibilitati a raggiungere l'ambulatorio così distante dal quartiere in cui vivono. Situazione che diventa ancora più complicata in quanto sembra che l'altro medico presente in zona non abbia più posti disponibili per accogliere nuovi pazienti.

Tutti noi sappiamo, anche alla luce di quello che abbiamo vissuto in quest'ultimo anno, quanto sia strategica e importante la medicina di prossimità, in quanto l'ambulatorio del medico di famiglia rimane in assoluto l'unico servizio di libero accesso senza ticket, permettendo a tutti di avere una risposta pronta e gratuita ai propri bisogni di salute. La cura della persona si gioca tutta, o in massima parte, sul territorio, dove spetta al medico di famiglia curare e soprattutto promuovere la salute. Ho finito. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Assessore Pinelli, per la risposta. Le chiedo di verificare se ha inserito correttamente la tessera. Nel display c'è scritto “microfono”. Prego”.

L'Assessora PINELLI: “Presidente, Consigliere, Consiglieri, buongiorno a tutti. In merito all'interrogazione dei consiglieri Connola e Cirelli abbiamo innanzitutto chiesto il parere dell'ASL, perché, come già diceva la consigliera Connola, per quanto noi auspichiamo come Amministrazione e personalmente come Assessore al Welfare, è chiaro che riteniamo che la presenza capillare del medico di medicina generale, medico di famiglia, sia molto importante per garantire quella medicina di prossimità della quale dovremo discutere a breve, nel prossimo incontro che è già stato fissato, con la dirigenza dell'ASL.

Il problema che abbiamo attualmente, che abbiamo come Amministrazione e come cittadini, è che il contratto di lavoro dei medici di medicina generale e anche dei pediatri di libera scelta, perché nel caso della Madonnina il problema riguardava anche il pediatra di libera scelta, in altre realtà... adesso la Consigliera parlava di Baggiovara, ma a me era già stato chiesto un intervento simile per San Damaso... comunque il problema riguarda sia i medici di medicina generale sia i pediatri di libera scelta, nell'assegnazione dei nuovi incarichi il contratto – dicevo – prevede che l'azienda sanitaria possa indicare l'obbligo di aperture dell'ambulatorio in specifiche porzioni del territorio, che si chiamano in gergo ambiti territoriali. All'interno dell'ambito territoriale che il medico sceglie può aprire l'ambulatorio dove vuole.

Il problema qual è? Il problema è che il territorio comunale di Modena, comprese le frazioni, fa parte dell'unico e stesso ambito territoriale, per cui il medico a cui viene assegnato il posto da medico di medicina generale può aprire da Cittanova a Portile, da Albareto al centro storico, e il contratto attualmente è così.

L'ASL, anche su sollecitazione nostra, dice che è stato anche pensato eventualmente di frazionare l'ambito territoriale Modena e frazioni in ambiti più piccoli, in modo da vincolare maggiormente l'apertura dell'ambulatorio ai medici a cui viene assegnato il posto, però dice che a parere dell'ASL, e io temo che possa essere proprio così, non porterebbe verosimilmente al risultato sperato a lato dell'assegnazione dei nuovi incarichi perché i medici possono scegliere l'ambito territoriale in cui lavorare, a seconda della graduatoria ovviamente, ma il rischio è che se gli ambiti territoriali fossero più piccoli e quindi può succedere che un ambito territoriale più piccolo sia però lontano dalla città, non raggiungibile con i mezzi pubblici oppure con una popolazione scarsa di

quantità, intendo dire, la conseguenza potrebbe essere quasi certamente la scelta del medico di non occupare quell'ambito perché non lo ritiene per sé appetibile e il rischio è, come succede per altri ambiti (ad esempio mi viene in mente l'ambito della montagna, le zone più lontane), che rimanga vuoto, e che quindi il problema della presenza del medico di medicina generale in quel territorio non venga risolto. Questo è quanto.

Mi fa piacere poter dire che dal primo settembre è stata fatta per il secondo semestre del 2020 una nuova assegnazione di medici di famiglia e un nuovo medico ha aperto il suo ambulatorio in via Marco Polo, che è una strada della Madonnina, il dott. (spero di non sbagliare) Nwaugo, che ha anche un altro studio in viale Gramsci ed è responsabile delle attività sanitarie della CRA Guicciardini dal 2015 e quindi, almeno dal punto di vista del medico di famiglia, questo problema dal primo settembre sembra risolto. Il problema è quello che noi sapevamo che dal 31 luglio sarebbe andato in pensione il medico che c'era prima alla Madonnina, però fino alle nuove assegnazioni, cioè quindi fino al primo settembre, non si era riusciti a trovare una soluzione.”

Il PRESIDENTE: “Assessore, un attimo, perché abbiamo qualche problema di audio”.

L'assessore PINELLI: “Lo so. Si sente, lo sento anche io che va e viene”.

Il PRESIDENTE: “Non è che abbiamo – adesso dico una cosa molto tecnica, non da tecnico – allungato i tempi della priorità? Sembra che dopo... lo faceva anche prima con la consigliera Connola. Appena c'è una pausa dopo ci mette un po' a riprendere, invece è solo un problema di posizione?”

Come avete visto, stiamo continuando con le prove tecniche. Anche oggi siamo stati qua. Finché va tutto a posto, bisogna che ci abituiamo a tenere sempre il microfono nella giusta direzione e alla giusta distanza. Casomai, se sentite che per un attimo si ferma, aspettate che riparta. La mia sensazione è che si fermi se ci fermiamo e ci mette un po' a ripartire, però facciamo questo sforzo anche per aiutare i tecnici a capire qual è il problema.

Mi scuso ancora per l'interruzione. Prego, Assessore, continui pure”.

L'assessore PINELLI: “Come dicevo, per fortuna con la chiamata e l'assegnazione del secondo semestre il problema della Madonnina è stato risolto, almeno per quanto riguarda il medico di base.

Il problema resta comunque aperto negli stessi termini per i pediatri di libera scelta e quindi sicuramente bisognerà cercare perché, come sottolineano i Consiglieri interroganti, è ovvio che il Comune, l'Assessorato al Welfare, hanno veramente a cuore un'uniforme distribuzione sul territorio dei medici, anche perché l'emergenza Covid ci ha insegnato che la medicina di prossimità è veramente importante, anche nel caso di pandemia, ma non solo in caso di pandemia, e quindi bisognerà, insieme all'ASL, sforzarci di trovare una qualche soluzione. Ed è il motivo per cui sarebbe opportuno che nel più breve tempo possibile il tema sia dei medici di medicina generale sia dei pediatri di libera scelta fosse affrontato ad esempio dalla Conferenza territoriale socio-sanitaria

e da tutti gli altri organismi che possono intervenire in merito. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Prego, consigliera Connola”.

Il consigliere CONNOLA: “Grazie Presidente. Ringrazio l’Assessora Pinelli per la risposta puntuale e mi ritengo soddisfatta, anche perché nonostante la pausa estiva, e quindi la situazione in cui si è verificata la situazione del quartiere della Madonnina, la situazione è stata comunque affrontata e in qualche modo risolta, anche se il nuovo medico che risulta operativo dal primo settembre, come diceva l’Assessora Pinelli, non ha spazio sufficiente per accogliere tutti i 1400 pazienti del vecchio medico.

Come diceva la stessa Assessora Pinelli, quindi il tema della carenza della copertura capillare territoriale comunque del medico di famiglia rimane, e spero che questo tema venga affrontato insieme a tutti gli altri enti, che sono le ASL, il servizio sanitario locale, ma anche il Comune. Grazie comunque dell’attenzione”.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA



**Consiglio comunale  
Gruppo consiliare Partito Democratico**

PROTOCOLLO GENERALE n° 172007 del 14/07/2020  
(P.E.C.)

Modena, 14-07-2020

Al Sindaco di Modena  
Al Presidente del Consiglio Comunale

**INTERROGAZIONE URGENTE**

**Oggetto:** Pensionamento medico di famiglia Madonnina, preoccupazione dei cittadini per la mancata sostituzione in loco, il difficile accorpamento agli altri medici del territorio e l'assenza di pediatra di libera scelta.

**Premesso che**

- Dopo oltre 30 anni di onorato servizio presso l'ambulatorio della Madonnina, il medico di famiglia dott. Diego Caravaglios, per sopraggiunti limiti cesserà la propria opera professionale al 21.07.2020.
- Tutti i pazienti del dott. Caravaglios (ben 1400 !!!) in questi giorni hanno ricevuto una lettera con la quale il Servizio Sanitario Regionale informava appunto i cittadini interessati, invitandoli a provvedere alla scelta di un nuovo medico di famiglia, secondo le modalità spiegate nella lettera stessa.
- Inoltre, da diversi anni presso il quartiere Madonnina non vi è nemmeno un pediatra di riferimento.

**Considerato che**

- Si potrebbe ritenere anacronistica la comunicazione ai cittadini che invita al cambio medico, quando ancora non è stata completata la nomina dei nuovi medici e soprattutto senza sapere se uno dei nuovi incaricati potrà fisicamente collocarsi in sostituzione del dott. Caravaglios.
- Gran parte dei pazienti di cui sopra, è rappresentato da persone anziane, è facile immaginare una serie logica di disagi che questo pensionamento creerà; per esempio: interagire con l'ente preposto per effettuare la pratica di trasferimento al nuovo medico, fidelizzare il nuovo medico trasferendo i relativi percorsi clinici personali, spostare il luogo fisico di riferimento in altro luogo tutt'ora indefinibile.

**Tenuto conto che**

- I medici di famiglia attualmente operanti sul territorio della Madonnina sono a loro volta saturi di pazienti e quindi indisponibili a caricarsi ulteriormente.
- Saranno presto assegnati nuovi medici di famiglia sul territorio modenese.



- Il Comune di Modena tramite il Comitato di distretto ed altre strutture interagisce direttamente con gli enti preposti a programmare e mappare l'assistenza medica familiare sul proprio territorio.

**tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e l'Assessore competente**

- Se in merito alla propria visione sociale della città, condivide la preferenza se non la necessità di avere medici di famiglia uniformemente distribuiti sul territorio, in rete fra loro e in rete con le strutture, anche comunali, che organizzano il welfare cittadino;
- Se e in che modo questa amministrazione può agevolare la risposta ai cittadini della Madonnina direttamente interessati, relativamente alla conferma del presidio mantenuto per tanti anni dal dott. Caravaglios e relativamente alla necessità di garantire una assistenza pediatrica pubblica.

Lucia Connola

Alberto Cirelli

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 18 del 24/09/2020**

**OGGETTO : INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI CONNOLA E CIRELLI (PD) AVENTE PER OGGETTO: "PENSIONAMENTO MEDICO DI FAMIGLIA MADONNINA, PREOCCUPAZIONE DEI CITTADINI PER LA MANCATA SOSTITUZIONE IN LOCO, IL DIFFICILE ACCORPAMENTO AGLI ALTRI MEDICI DEL TERRITORIO E L'ASSENZA DI PEDIATRA DI LIBERA SCELTA"**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 24/11/2020 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 05/12/2020

Modena li, 10/12/2020

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**